



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "J. STELLA"

Via Appia, 50 – Tel. 0976040434
85054 MURO LUCANO

Sedi di Muro Lucano, Castelgrande, Pescopagano

E-mail PZIC864006@istruzione.it

Posta certificata PZIC864006@pec.istruzione.it

www.icstellamuro.edu.it

C.M. PZIC864006

C.U. UF56LO

C.F. 80005070760

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE AI SENSI DEL D.M.176/2022

Approvato con delibera n. 88 Consiglio di Istituto n. 15 del 03/01/2023

Riferimenti Normativi.

- D.M 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;
- Decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Premessa

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze».

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell'I.C. "J. STELLA", in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale, con altre iniziative curricolari ed extracurricolari già in essere nel *Piano dell'Offerta Formativa* o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Articolo 1 – Attività di insegnamento e orari.

La volontà di frequentare il percorso di strumento musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Mentre a Muro vi sono due corsi (A e B) e le famiglie possono scegliere di fare lo strumento indipendentemente dal corso prescelto, a Pescopagano la scelta dello strumento musicale è obbligatoria, in quanto esiste un solo corso.

Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Gli strumenti che le famiglie possono scegliere sono i seguenti: pianoforte, chitarra classica, percussioni e violino a Muro Lucano; pianoforte, chitarra classica, percussioni e flauto traverso a Pescopagano.

Le attività didattiche si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, novantanove ore

annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate su base plurisettimanale. L'orario sarà concordato ed articolato tra i docenti ed il D.S. ad inizio anno scolastico.

Le lezioni sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedendo:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Gli orari di frequenza vengono distribuiti dal lunedì al venerdì, sono pomeridiani ed iniziano appena terminano le lezioni antimeridiane delle altre discipline. Gli orari di ciascun alunno vengono definiti all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto delle esigenze didattiche e di funzionamento dell'Istituto ed – in subordine – di quelle personali degli allievi. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. Fatta salva l'autonomia scolastica.

Articolo 2 – Iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale.

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'articolo 1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Il modulo di iscrizione online può prevedere la possibilità dell'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza dei quattro strumenti.

2. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

3. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Per ogni strumento saranno presi da un minimo di tre. Il massimo, sarà determinato dal numero totale degli iscritti e rispettando il criterio dell'eterogeneità tra le 4 classi di strumento.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono stati individuati con delibera del Collegio Docenti e del C.I., sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è, però, in alcun modo vincolante per l'Istituto.

a. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria.

La prova orientativa fisico-attitudinale è volta ad accertare il senso ritmico, l'intonazione della voce e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto.

Prove per l'accertamento del senso ritmico:

1 Riconoscimento ed esecuzione di una serie di ritmi di difficoltà progressiva (punteggio da 0 a 5 punti);

2 Riconoscimento di una variazione all'interno di un semplice ritmo dato (punteggio da 0 a 5).

Prove per l'accertamento dell'intonazione della voce:

1 Esecuzione di una semplice melodia a scelta tra quelle proposte dalla commissione (punteggio da 0 a 5 punti);

2 Intonare tre facili melodie in ordine progressivo di difficoltà accompagnate al pianoforte (punteggio da 0 a 5).

Prove per l'accertamento dell'attitudine:

Riconoscimento delle altezze dei suoni prodotti da uno strumento (punteggio da 0 a 10 punti).

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- studio pregresso di uno strumento;
- equi eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale, l'attribuzione dello strumento di studio e la graduatoria di merito saranno comunicati alle famiglie tramite l'ufficio di segreteria, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione

1. all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
2. alla scelta dello strumento musicale.

Qualora dovessero risultare posti vacanti causa trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico e/o rinuncia per motivi di salute certificati, si ricorre alla graduatoria. In caso di graduatoria terminata, si procede a prendere in considerazione nuove domande di iscrizione e/o passaggi di strumento.

Articolo 4 – Rinuncia Al Percorso Musicale

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione (solo per la sede di Muro), la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, salvo i casi previsti dall' art.3 comma **d**.

Articolo 5 – Frequenza del corso

Il percorso ad indirizzo musicale ha durata di tre anni, ed ha frequenza obbligatoria, in quanto è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle eventuali, varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che la frequenza dell'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Le famiglie degli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo musicale si impegnano ad acquistare lo strumento ed il materiale didattico necessario. Solo in caso di comprovate situazioni di necessità - ed ove ve ne sia l'effettiva disponibilità da parte della Scuola – può essere concesso il comodato d'uso di strumenti, previa richiesta motivata da parte dei genitori/tutori, con l'impegno alla restituzione al termine dell'anno scolastico ed al risarcimento in caso di eventuali danni.

I docenti e gli allievi del percorso ad indirizzo musicale, giusta le considerazioni esposte in premessa, e altri docenti ed alunni coinvolti in attività laboratoriali volte al potenziamento dell'offerta formativa nel campo dell'educazione musicale, previste e contemplate dal *PTOF* dell'I.C. , costituiranno –

secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico – dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari, ove ciò appaia, ai docenti di musica ed ai docenti di strumento, di maggiore impatto per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi.

Articolo 6 – Partecipazione dei docenti di strumento alle attività collegiali

In sintonia con quanto indicato negli artt.4 e 6 del D.M.176/22, l'organizzazione dell'orario settimanale di insegnamento dei docenti di strumento musicale può subire variazioni, opportunamente e preventivamente comunicate alle famiglie degli alunni interessati, per consentire la partecipazione alle attività collegiali.

Art.7 – Valutazione

1. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2 del DM 176/22, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione da parte del docente della classe di strumento cui appartiene il singolo alunno.
2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.
4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.
5. In relazione agli obiettivi formativi ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze si rimanda all'allegato A del D.M 176/2022.

Art. 8 – Orientamento ed attività nella scuola Primaria.

I docenti di strumento musicale possono svolgere attività didattica e di orientamento, rivolta agli alunni della scuola Primaria, in linea con il PTOF e secondo quanto previsto dal DM 176/22 art.6 e dal DM 8/11.

Adempimenti per le famiglie e gli allievi

Art. 9 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

Art. 10 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 11- Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
3. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.